



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Lab.D.A.

Laboratorio sui Disturbi dell'Apprendimento

Direttore: Prof. Cesare Cornoldi

SEDE PADOVA: Galleria Berchet, 3 Padova

SEDE ROVIGO: via Cavour, 24, Rovigo

La scuola secondaria di fronte ai DSA e ai BES
DSA e BES: sviluppi recenti nella ricerca e nella normativa

Rovigo 30.11.2015 formazione CTI

Prof.ssa Claudia Zamperlin

La normativa: Sequenza storico/temporale

1. 1948 La costituzione italiana art. 3
2. 1963 Istituzione della scuola media unica
3. 1977 Legge 517 e abolizione classi differenziali (nella scuola media)
4. 1992 Legge 104:tutela delle *disabilità*
5. 2004 C.M. 4099/4° misure d/c per i dislessici
6. 2010 Legge 170: tutela di alcuni DSA
7. 2011 Le linee guida
8. 2012 La Direttiva Ministeriale a tutela di tutti gli studenti con BES
9. 2013 La C.M. n.8 del 6/3 e N.M. 27/9

10.

Definizioni, classificazioni, istituzioni, ricerca

1. 1990 Hammill : definizione condivisa di L.D.
2. 1991 nasce l' AIRIPA (prof. Cornoldi)
3. 2002 DSM IV (APA)
4. 2007, 2010 ICD-10 (OMS)
5. 2007, 2011 Consensus Conference (Italia)
6. 2013 DSM-5 (APA)
7.

Altri contributi

1. 1963 Lettera ad una professoressa Don Milani e la scuola di Barbiana
2. Mario Lodi e il MCE
3. Le esperienze condotte nelle diverse scuole
4. Pennac “Come un romanzo” e “Diario di scuola”
5. Recalcati “l’ora di lezione”
6. Gli studi sulle differenze individuali / “stili”
7. L’intelligenza e le intelligenze e processi diversi
8. Valorizzazione della diversità

Difficoltà derivate da svantaggio Socioculturale

Le difficoltà negli apprendimenti sono attribuibili unicamente a scarsi stimoli culturali, a carenze di tipo educativo derivanti da situazioni di disagio di varia natura. Possono coinvolgere tutti gli apprendimenti o alcuni campi specifici, ad esempio quelli linguistici ed astratti.

Difficoltà derivate da Disabilità Intellettiva, Sensoriale, Fisica

Nel caso della disabilità intellettiva le difficoltà negli apprendimenti ne sono diretta conseguenza e sono generalizzate; il livello di gravità è legato al profilo cognitivo sottostante.

Disturbi specifici collegati

PROBLEMATICHE EVOLUTIVE SEVERE:

- Autismo ad alto funzionamento,
- Disturbi del comportamento,
- Problematiche emotive severe,
- Disturbi dell'attenzione e/o iperattività (ADHD)

Disturbi specifici dell'apprendimento DSA

Problematiche dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento scolastico non imputabili a fattori di handicap o a influenze estrinseche ma a disfunzioni del sistema nervoso centrale

Concetti chiave per definire i DSA

- Deficit *specifico*
- QI nella norma e superiore alla resa scolastica
- *Criteri di Esclusione*: Deficit sensoriali, Disturbi Emotivi, Basso livello socio-culturale
- *Criterio di Discrepanza*: Permette di stimare la differenza tra successo scolastico e abilità intellettive generali

Concetti chiave per definire i DSA

- Deficit *specifico*
- QI nella norma e superiore alla resa scolastica
- *Criteri di Esclusione*: Deficit sensoriali, Disturbi Emotivi, Basso livello socio-culturale
- *Criterio di Discrepanza*: Permette di stimare la differenza tra successo scolastico e abilità intellettive generali
- *Resistenza al trattamento*: Permette di stabilire la persistenza del disturbo a fronte di un adeguato e mirato trattamento

Categorizzazione dei DSA (Cornoldi, 2007)

- Disturbo della lettura
 - Accuratezza e velocità (dislessia evolutiva)
- Disturbo di comprensione
- Disturbo della scrittura
 - Componente motoria (disgrafia)
 - Componente linguistica (disortografia)
 - Espressione scritta
- Disturbo del calcolo (discalculia)
 - Conoscenza numerica, Procedure e/o Calcolo
- Disturbo nella soluzione di problemi matematici

Categorizzazione dei DSA

- Hanno delle ripercussioni sugli apprendimenti scolastici altri tipi di disturbi:
 - **ADHD** - disturbo da deficit di attenzione e iperattività - che può presentarsi in comorbidità con DSA o portare a difficoltà in diversi apprendimenti.
 - **Disturbo Non Verbale dell'apprendimento**: questi studenti sono penalizzati negli apprendimenti che implicano la manipolazione di informazioni visuo-spaziali (ad esempio il calcolo scritto, la geometria, il disegno, la scrittura).

Categorizzazione dei DSA internazionali

- ICD - 10 F 81 Dist.evol. Spec. Delle abilità scolastiche (OMS) è in corso la versione 11
- DSM – 5 (APA 2013) Disturbi specifici dell'apprendimento: i disturbi sono accorpati in un'unica diagnosi e poi suddivisi per sottotipi dello stesso problema – non disturbi autonomi
- Importanza di considerare le ricadute sull'adattamento della vita quotidiana e “la scuola” al di là del dato numerico in senso stretto
- Evoluzione nella ricerca ed evoluzione diagnostica

Categorizzazione dei DSA (legge n. 170/2010)

- Disturbo della lettura
 - Accuratezza e velocità (dislessia evolutiva)
- Disturbo di comprensione
- Disturbo della scrittura
 - Componente motoria (disgrafia)
 - Componente linguistica (disortografia)
 - Espressione scritta
- Disturbo del calcolo (discalculia)
 - Conoscenza numerica, Procedure e/o Fatti
- Disturbo nella soluzione di problemi matematici

**STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:
UNA MACROAREA DI STUDENTI CON DIVERSI
PROFILI E CARATTERISTICHE NON UNA DIAGNOSI**



RICERCA SCIENTIFICA, CLASSIFICAZIONI INTERNAZIONALI, DOCUMENTI
INTERNAZIONALI E NAZIONALI IN CONTINUA EVOLUZIONE

CHI SONO ?

Dai principi alla base della Direttiva Ministeriale (12/12) **SONO**

- Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e **personalizzata risposta**
- **Obiettivo**: potenziare la cultura dell'**inclusione** e garantire **formazione**

INOLTRE Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. Disabilità
2. Disturbi evolutivi specifici
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. Disabilità
2. Disturbi evolutivi specifici
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Disturbi evolutivi specifici

1. DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, già regolati dalla Legge 170/2010)
2. Area verbale: Disturbi specifici del linguaggio o bassa intelligenza verbale, Disturbi della comprensione
3. Area non-verbale: Disturbo della coordinazione motoria, Disturbo non-verbale, disprassia, o bassa intelligenza non-verbale
4. Disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104)
5. ADHD

Disturbo di comprensione (DCT)

- **Problema riscontrato:** Lo studente, a fronte di una lettura ad alta voce corretta e fluente, fatica a comprendere il significato di ciò che legge.
- Persiste il dibattito (almeno in Italia) sull'indipendenza dal disturbo di lettura strumentale.
- Ma il DSM-5 nella categoria Specific Learning Disorders riferendosi alla lettura distingue fra:

1. Inaccurate or slow and effortful word reading (e.g., reads single words aloud incorrectly or slowly and hesitantly, frequently guesses words, has difficulty sounding out words).
2. Difficulty understanding the meaning of what is read (e.g., may read text accurately but not understand the sequence, relationships, inferences, or deeper meanings of what is read).

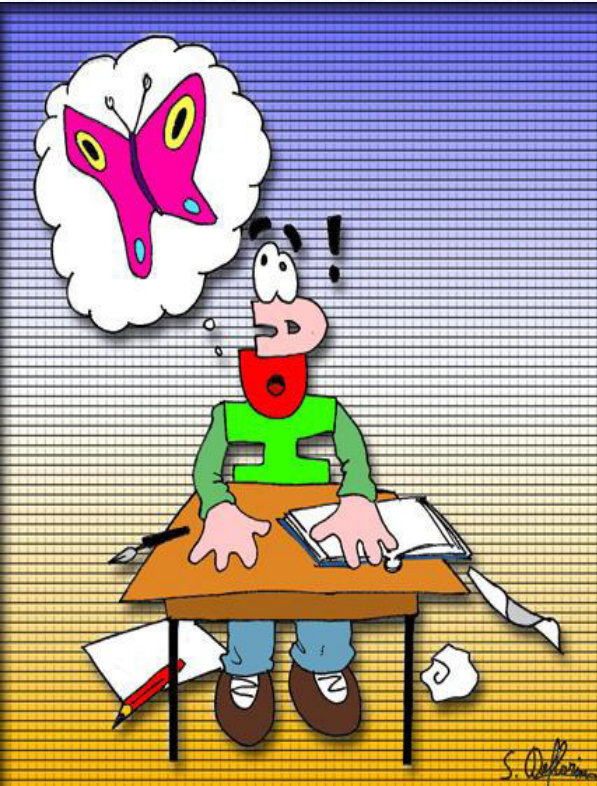
Disturbo Non-verbale



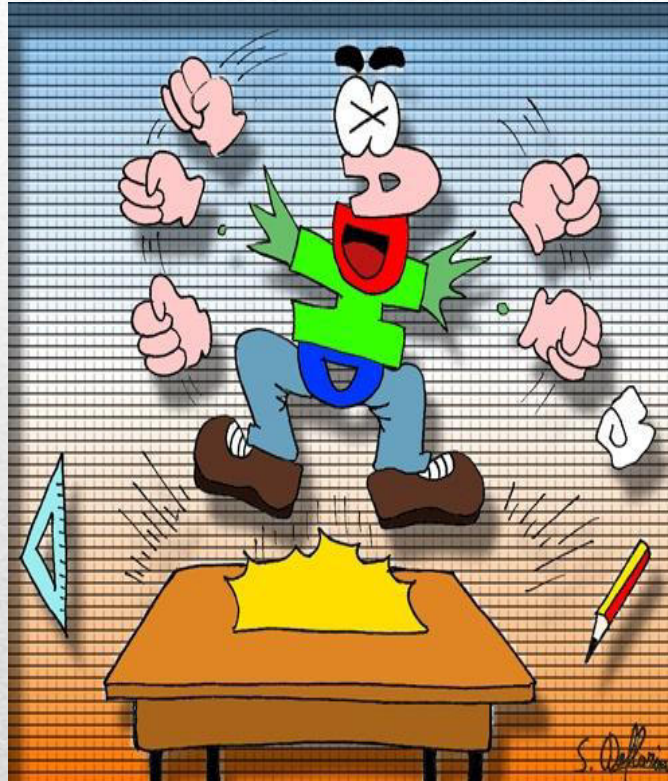
Il soggetto ha **cadute specifiche in compiti di natura non-verbale** (ad es. incolonnamento dei numeri, geometria, comprensione di grafici e tabelle, disegno, scrittura, ricordo di posizioni nello spazio, lettura dell'orologio) associate a prestazioni sufficienti in compiti verbali (ad es. lettura, ricordo di informazioni verbali).

Discrepanza ai test tra abilità verbali e visuoperceptive

Sintomi dell'ADHD



Deficit di
attenzione



Iperattività



Impulsività

Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. Disabilità
2. Disturbi evolutivi specifici
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. **Disabilità**

Funzionamento Intellettivo Limite

2. **Disturbi evolutivi specifici**

3. **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

Inoltre sono studenti con BES quelli con Funzionamento intellettuale limite (FIL) o borderline cognitivo

- Il FIL è una sorta di “limbo” tra quella che definiamo normalità ed la DI;
- la diagnosi viene formulata nei casi in cui il **QI è compreso tra 71 e 84.**
- Per la diagnosi si considera **non solo al QI ma anche le difficoltà di adattamento** (le stesse della DI) e l’ **esordio prima dei 18 anni.**

Circolare Ministeriale 6/3/13

- Oggetto: Direttiva Ministeriale 12/12 “ ... “
- Indicazioni operative
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

In merito a punto 2


Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione ... - di adottare preventivamente le misure previste dalla legge 170/2010, qualora il CC o team ... ravvisano e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo. Risolvere difficoltà legate ai tempi del rilascio delle certificazioni per esami di Stato dovranno essere presentate entro il 31 marzo ...

Nota Ministeriale 22/10/13

1. Rilevare una difficoltà di app. non porta necessariamente al PDP
2. La Direttiva tutela a) un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile non certificabile b) situazioni oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento
3. Distingue tra difficoltà ordinarie, gravi, DSA

- Profili di compromissione meno grave si configurano come studenti con
- Difficoltà importanti prima dei 7/8 anni

BES (DA) o DSA ?



IL CASO DEGLI STUDENTI PLUSDOTATI (GIFTED)

Hanno bisogni educativi speciali? C'è spazio per loro
all'interno della attuale normativa?

(Zanetti 2012)

Quindi ...

- Non esiste una DIAGNOSI di BES
- Ma esistono studenti con Bisogni Educativi Speciali per diversi motivi e profili con cui la scuola si è sempre confrontata



COSA FARE

Direttiva p.2

- Un **approccio educativo, non meramente clinico** ... dovrebbe dar modo di **individuare strategie e metodologie di intervento** correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente
- la **legge 53/2003** e la **legge 170/2010** costituiscono **norme primarie di riferimento** cui ispirarsi

COSA FARE

- ... elaborare un **percorso individualizzato e personalizzato** per alunni e studenti con BES, anche attraverso la **redazione di un PDP, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES**
- **Le scuole ... possono avvalersi** per tutti gli alunni con BES **degli strumenti compensativi e delle misure dispensative** previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 ...

COSA FARE

per gli studenti oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento

- ... **offrire maggiori opportunità formative** attraverso la **flessibilità dei percorsi** ... Il PDP ... strumento ... per *curvare* la metodologia alle esigenze dell'alunno, ... la personalizzazione non è una mera questione procedurale che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici ... (N.M. 22/11/ 2013 p.3)

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi** e **compensativi** di **flessibilità** didattica nel corso dei **cicli** di istruzione e formazione e negli studi universitari

LEGGE 170/2010

Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto (D.M. 12/07/2011 articoli 4, 5, 6)

